

## RELAZIONE SU TERRE E ROCCE DA SCAVO

Nell'ambito del progetto di "Ottimizzazione dell'area tecnologica con adeguamento della capacità volumetrica" della discarica per rifiuti non pericolosi di Finale Emilia si prevede complessivamente una **movimentazione di terre e rocce da scavo pari a circa 142.000 m<sup>3</sup>**.

Tali movimentazioni saranno effettuate sostanzialmente per la realizzazione del fondo invaso dei nuovi lotti, che prevede tra le altre cose l'esecuzione di possenti arginature a perimetro dell'area di sedime dei rifiuti, e di argini di separazione al suo interno.

Le terre movimentate saranno integralmente riutilizzate all'interno dell'impianto per le seguenti attività:

- realizzazione delle arginature perimetrali di sopraelevazione dei nuovi lotti di discarica, attività prevista nella fase di gestione operativa. Per tale scopo si rileva un fabbisogno di circa 180.000 m<sup>3</sup> di materiale.
- realizzazione delle coperture intermedie, giornaliere e provvisorie dei nuovi lotti di discarica, attività prevista nella fase di gestione operativa.
- realizzazione del fondo invaso dei nuovi lotti di discarica, attività prevista nelle fasi di approntamento. Per tale scopo si rileva un fabbisogno di circa 335.000 m<sup>3</sup> di materiale, che in gran parte sarà comunque approvvigionato dall'esterno.

Appare evidente come i quantitativi movimentati risultino ampiamente inferiori a quelli di prevista necessità, attestando il loro certo riutilizzo.

Il materiale verrà dunque utilizzato per rilevati, reinterri, riempimenti e rimodellazioni, tutti usi per il quale risulta idoneo.

Per quel che concerne le sue caratteristiche, esse sono riconducibili a quelle del primo strato ipogeo dell'area di intervento, e quindi ad argille mediamente compatte; le caratteristiche di tale strato sono quelle che naturalmente contraddistinguono il primo livello di terreno della pianura emiliana. Per maggiori approfondimenti a riguardo si faccia riferimento alla relazione geologica.

Le terre saranno temporaneamente stoccate all'interno dell'area tecnologica, in attesa del loro riutilizzo per i suddetti scopi.

Si ribadisce in definitiva che **dalle attività in progetto non si prevede la produzione di volumi in esubero di terre e rocce da scavo**, previsione dimostrata dalla prevalenza dei volumi di fabbisogno rispetto a quelli di scavo.

